

6 Luglio 2026 - 16:37 di Redazione Jamma

---

## ***Al convegno della Regione Lombardia “Tutti in Gioco”, il presidente Emmanuele Cangianelli: «Le limitazioni territoriali sono state superate dall’evoluzione del mercato. Oggi la tutela passa da regole uniformi, formazione, controlli e innovazione tecnologica»***

La tutela dei consumatori, a partire dai soggetti più fragili e dai minori, richiede oggi **strumenti capaci di rispondere all’evoluzione del mercato del gioco pubblico**. È il messaggio portato da **Emmanuele Cangianelli** (in foto), **presidente di EGP-FIPE Confcommercio**, intervenuto oggi al **convegno “Tutti in Gioco”**, promosso da Regione Lombardia e dedicato alla prevenzione del Disturbo da Gioco d’Azzardo.

Per EGP-FIPE, che rappresenta gli esercenti aderenti a FIPE operanti nelle filiere dei giochi in concessione vigilate dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, **la protezione dei cittadini e la gestione responsabile dell’offerta legale non sono obiettivi contrapposti**, ma elementi inscindibili di un sistema di offerta regolamentata che svolge una funzione di interesse pubblico.

Secondo i dati relativi al periodo 2019-2025, la domanda di gioco non si è ridotta a seguito delle limitazioni introdotte dalle Regioni, ma **si è progressivamente spostata verso il canale digitale**. A fronte di una crescita della spesa complessiva del 12,3% (da 19,3 a 21,7 miliardi di euro), il comparto degli apparecchi da gioco – l’unico segmento della rete fisica direttamente interessato da limitazioni di orario e distanziometri – ha registrato una contrazione del 23,6% (-2,4 miliardi di euro), **mentre il gioco online è cresciuto del 207% (+3,8 miliardi)**, con le slot online che hanno fatto segnare un incremento del 250%.

*«I dati mostrano che la domanda non è scomparsa: ha semplicemente cambiato canale – ha osservato Cangianelli –. La parte di domanda ridotta dalle limitazioni territoriali è ricomparsa online, dove gli strumenti costruiti per regolare il gioco fisico non sono in grado di incidere».*

## **Gioco legale, EGP-FIPE: “In Lombardia l’online supera per la prima volta la rete fisica, serve una nuova strategia di prevenzione”**

La Lombardia rappresenta in modo emblematico questa evoluzione. **Dal 2019 la regione ha perso quasi 3.200 punti vendita con apparecchi**, pari a circa un terzo della rete, **ma il gioco non è diminuito: si è spostato verso il canale digitale**. Nel 2025, infatti, per la prima volta il gioco a distanza ha superato la rete fisica dei punti vendita, con **13,8 miliardi di euro di raccolta contro 12,2 miliardi del canale terrestre, rappresentando il 53% del mercato complessivo**. Lo conferma anche la spesa dei giocatori: quella sugli apparecchi si è ridotta di 530 milioni di euro, mentre quella online è aumentata di 526 milioni rispetto al 2019, a dimostrazione di uno spostamento dei consumi e non di una loro riduzione (Dati EGP-FIPE).

**Secondo EGP-FIPE è quindi necessario un aggiornamento delle politiche di prevenzione**. Distanziometri e limitazioni orarie, introdotti oltre quindici anni fa in un contesto profondamente diverso dall’attuale, risultano oggi meno efficaci rispetto a un’offerta sempre più dematerializzata. Secondo il Politecnico di Milano, infatti, il 74% del gioco online avviene tramite smartphone. Parallelamente, i dati del Consiglio Nazionale delle Ricerche indicano che il 51% dei giovani tra i 15 e i 19 anni dichiara di giocare, il valore più elevato finora registrato.

*«L’obiettivo deve essere ridurre realmente i comportamenti a rischio, non semplicemente spostarli da un canale all’altro - ha sottolineato Cangianelli -. La tutela delle persone richiede oggi strumenti coerenti con l’evoluzione tecnologica e con le modalità attraverso cui si sviluppa la domanda».*

**In questa prospettiva, EGP-FIPE propone un modello di prevenzione fondato sul rafforzamento della rete legale autorizzata**, valorizzandone la capacità di identificare il giocatore, verificare l’età, favorire la tracciabilità delle operazioni e intercettare eventuali situazioni di rischio.

Da queste premesse **nasce il Manifesto “Regole, Salute, Territori”**, che individua alcune direttrici di intervento: **certificazione degli esercizi e degli operatori tramite standard formativi nazionali, strumenti di autoesclusione estesi ai punti vendita, sistemi avanzati di verifica dell’età, pagamenti tracciabili**, regole distributive uniformi sul territorio nazionale e una collaborazione strutturata tra istituzioni, servizi sanitari e Terzo settore, sostenuta da una quota del gettito destinata a finalità sociali e di prevenzione.

*«Legalità, salute e sostenibilità dell’offerta legale rappresentano tre obiettivi che possono essere raggiunti solo insieme tra gli attori istituzionali, sociali ed*

**Gioco legale, EGP-FIPE: “In Lombardia l’online supera per la prima volta la rete fisica, serve una nuova strategia di prevenzione”**

*economici. Per questo è necessario avviare una nuova fase di regolamentazione del settore, fondata su norme omogenee, responsabilità condivise e strumenti di prevenzione realmente efficaci», ha concluso Cangianelli.*

---

**Fonte:** <https://www.jamma.it/?p=355146>